

Conti pubblici
VERSO LA LEGGE DI STABILITÀIl territorio
Record negativo per Calabria e Molise
ma in cinque Regioni è in utile una su dueRiforma in due mosse
Nuove misure a fine anno tra manovra
e decreti attuativi della legge Madia

Partecipate locali, una su cinque in «rosso» prolungato

La mappa del rischio commissariamento

Valeria Uva

■ Quasi il 20% delle società controllate da Comuni e Province è in perdita strutturale, da almeno tre anni consecutivi. In pratica una su cinque delle aziende in cui uno o più Comuni e Province detengono quote strategiche non sopravvive senza il rifinanziamento pubblico.

Se poi si guarda ancora più indietro, fino agli ultimi cinque anni si scopre uno "zoccolo" duro del 10% di partecipate «strategiche» e del 13% di quelle con quote pubbliche minoritarie che non sono riuscite a chiudere un bilancio con il segno «più» per cinque anni di fila. Si potrebbe partire proprio da qui, dai numeri che Cerved Pa, il portale specializzato nelle informazioni societarie, ha elaborato per il Sole 24 Ore del Lunedì. L'ufficio studi ha fotografato i bilanci di oltre 5.770 società di capitale con un socio anche minoritario tra Comuni e Province. Partendo dall'ultimo rendiconto depositato (in maggioranza quello del 2014) e isolando quelle che da uno fino a cinque anni consecutivi hanno registrato perdite (o, al contrario, utili).

Mentre il Governo annuncia una nuova stretta sulle 8 mila partecipate degli enti locali da inserire nel Ddl di stabilità (sive-

da l'articolo a fianco) che dovrebbe mettere nel mirino soprattutto i «poltronifici», con più consiglieri che dipendenti, resta il nodo delle dismissioni di quelle strutturalmente in perdita. La legge Madia infatti ha previsto che sia un nuovo decreto ad individuare un «con gruo» numero di bilanci in rosso tale da far scattare il commissariamento. Azzerando di fatto la norma, vecchia ma futuribile (perché approvata nel 2013, ma con applicazione ritardata dal 2017) che obbligava alla dismissione dopo quattro anni di chiusura in negativo. Situazione in cui, appunto, secondo i numeri di questo studio si troverebbero già oggi 811 aziende (si veda il grafico in alto). Naturalmente con molte differenze, sia sul territorio che per dimensioni o settori di attività.

Il territorio

A Calabria e Molise va il record negativo: qui in perdita secca da 5 anni si trova oltre una controllata su cinque. Al contrario, in cinque regioni, in maggioranza al Nord (Lombardia, Veneto, Marche, Friuli e Basilicata) più della metà delle partecipate strategiche passa l'esame dei conti. Se poi si guarda alle partecipazioni minori, allarma - ancora una volta - il 35% delle perdite in Molise, ma anche il 20% del Lazio e il 22%

della Campania, proprio perché si tratta, ovviamente, di aziende che gli stessi enti non considerano strategiche.

I settori

A soffrire di più è l'immobiliare, complice anche la crisi economica. Qui fa segnare rosso fisso da 5 anni il 26% di tutte le partecipate. Più o meno sullo stesso piano gli altri settori: intorno al 17% di perdite per costruzioni, trasporti e informazione. Vameglio a utility ed energia in cui solo l'8% è in difficoltà.

Il personale

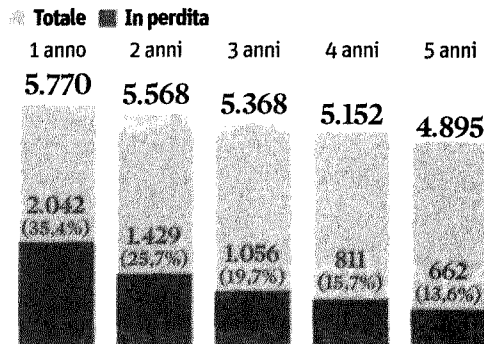
«In Cerved Pa raccogliamo informazioni su 14 mila partecipate pubbliche - precisa Gianandrea De Bernardis, Ad del Gruppo - tra le partecipate locali osserviamo un mondo multiforme, con casi di chiara inefficienza e altri di eccellenza». «Ma - segnala ancora - l'anomalia più evidente è costituita dal gran numero di partecipate in perdita, senza dipendenti ma con un Cda attivo e remunerato». E in effetti su 153 società di capitale che dichiarano zero dipendenti (o un numero non segnalato) - un'anomalia nella anomalia - sono 26 quelle in perdita fissa da 5 anni. E 13 quelle in cui Provincia o Comune comandano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I conti in tasca

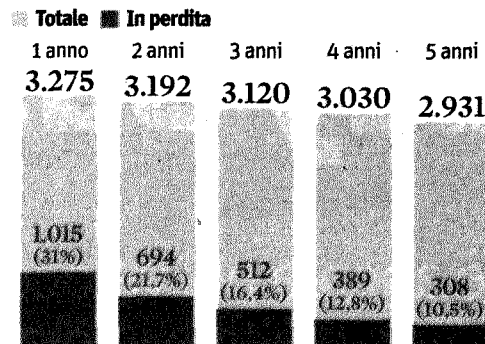
CON IL SEGNO MENO

Bilanci in perdita per anni consecutivi sul totale delle partecipate dagli enti locali



QUANDO COMANDA L'ENTE LOCALE

Le perdite delle partecipate controllate da Comuni e Province



LA SITUAZIONE SUL TERRITORIO

Bilanci delle partecipate degli enti locali per Regioni in perdita o utile per cinque anni consecutivi

	PARTECIPATE									
	Totale **	di cui in perdita		di cui in utile		di cui a controllo pubblico				
		Num.	% su tot.	Num.	% su tot.	Totale **	di cui in perdita	di cui in utile	Num.	% su tot.
Lombardia	850	108	12,7	358	42,1	526	41	7,8	268	50,6
Toscana	552	71	12,9	204	36,9	306	27	8,8	141	46,0
Veneto	456	42	9,2	208	45,6	258	16	6,2	144	55,8
Piemonte	430	44	10,2	190	44,1	244	21	8,6	119	48,8
Emilia R.	426	27	6,3	185	43,4	256	15	5,9	125	48,8
Trentino A.A.	384	70	18,2	134	34,9	190	32	16,8	71	37,3
Lazio	258	53	20,6	58	22,5	142	24	16,9	33	23,2
Campania	215	47	21,9	43	20,0	144	25	17,3	33	22,9
Marche	206	29	14,0	95	46,1	154	15	9,7	83	53,9
Liguria	204	26	12,7	66	32,3	142	15	10,6	46	32,3
Puglia	148	24	16,2	36	24,3	90	14	15,6	28	31,1
Sicilia	140	22	15,7	28	20,0	102	14	13,7	21	20,6
Abruzzo	134	25	18,7	38	28,4	83	11	13,3	31	37,3
Sardegna	116	20	17,2	27	23,3	67	9	13,4	21	31,3
Umbria	114	16	14,0	29	25,4	55	7	12,7	16	29,1
Friuli V.G.	103	9	8,7	47	45,6	70	6	8,6	41	58,6
Calabria	77	18	23,3	11	14,3	53	11	20,8	8	15,1
V. d'Aosta*	37	2	5,4	17	46,0	26	1	3,9	12	46,2
Basilicata*	25	2	8,0	8	32,0	14	2	14,3	7	50,0
Molise	20	7	35,0	2	10,0	9	2	22,2	2	22,2

(*) Regioni con meno di 50 partecipate; (**) Il totale comprende anche le società con bilanci che non hanno registrato 5 anni consecutivi di perdite/utili

Fonte: Elaborazione Sole 24 Ore su dati Cerved Pa